

Ci si potrebbe obiettare la Teosofia e la morale filosofica italiana, Italia, Grecia, la quale se dal suo canto stesso a svolgere e stabilire il sentimento di un Ente Sommo, certo più rispettabile e più vicino al vero Dio, che il politeismo, e il monoteismo, dall'altro non pretesi di sviluppare i principi morali, e ciò senza precondere o attribuire il portato delle sue teorie ad ispirazioni e sovranaturali rivelazioni, il quale fatto, se è vero in apparenza, non lo è nella realtà. E se, per altro, si volesse, per non lasciarsi vincere ai loro, a conseguire nella assoluta sua espressione, altra cosa sia adombrare un fatto e esprimere *sorrè* esso un campo interminabile di tempi, come appunto fece la filosofia di tutti i discorsi, altro averli in forza di un positivo, prefettabile, *sorrè* esso edificare incolabile edificio. D'altra parte come escludere dalla filosofia italiana, Italia

[illegible]